



Rassegna Stampa

giovedì 22 marzo 2018

Integrativo Schneider Il congedo per i papà sale a 10 giorni pagati

Corsi per neo mamme

Un integrativo che, a livello di gruppo, interessa circa 2.500 dipendenti su 3 mila. E solo a Stezzano oltre 700 lavoratori. È quello firmato da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil alla Schneider Electric (interruttori di media tensione), che, sottoposto al voto dei lavoratori, ha incassato - su 1.074 votanti - 1.025 «sì» e 49 «no». In particolare, nello stabilimento di Stezzano si sono recati alle urne 393 dipendenti - su 720 - con 361 voti favorevoli e 32 contrari.

«Siamo estremamente soddisfatti - dice Fabio Mangiafico, coordinatore nazionale del gruppo per la Fiom -. Sul piano economico abbiamo raggiunto risultati di crescita positivi e sul piano normativo siamo riusciti a migliorare sensibilmente aspetti di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e del ruolo dei padri. La nostra soddisfazione trova rispon-

denza nel voto chiaro dei lavoratori».

L'accordo, in vigore nel triennio 2018-2020 - prevede un rinnovo del premio di risultato (che può variare da stabilimento a stabilimento) con un incremento medio del 7%. Il premio interesserà, per la prima volta, anche i 500 lavoratori che operano nel sito di Conselve, in provincia di Padova, e i tecnici trasfertisti: questi lavoratori in precedenza non potevano goderne, provenendo da altre aziende acquisite di recente.

Guardando l'intesa sotto il profilo normativo, dai quattro giorni retribuiti di congedo di paternità già previsti dalla legge si passa a 10 giorni, tutti retribuiti. Viene avviato un percorso formativo per favorire il rientro dalla maternità per le lavoratrici madri che volessero aderire (e-learning da casa). Inoltre sono previsti 300 euro di bonus welfare per la

nascita dei figli e viene ampliata la possibilità di utilizzare il «lavoro agile», ovvero il lavoro da casa per un giorno alla settimana. Proprio sul fronte del welfare, il lavoratore può decidere di convertire una parte o tutto il saldo del premio in welfare, con l'azienda che si impegna a restituire il 10% del risparmio contributivo pari al 22%.

E ancora: dopo sette anni di anzianità, è prevista la possibilità di ritirare il 20% del Tfr in azienda senza addurre causali. Viene poi rafforzato il diritto del lavoratore di negoziare attraverso il sindacato per trovare soluzioni alternative in caso di licenziamento individuale: si allunga, cioè, il periodo di trattativa rispetto a quanto prevede la legge Fornero in materia di licenziamenti economici. L'azienda si impegna all'iscrizione al pacchetto «A» di Metasalute, dunque non più quello base, meno ricco (con un incremento di costi da par-

te aziendale di 44 euro per ciascun dipendente). Infine è prevista una quota aggiuntiva di 120 euro rispetto al contratto nazionale dei metalmeccanici, che viene versata al fondo Cometa per ogni dipendente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Schneider di Stezzano



Peso: 20%

DIRITTO ALLA PENSIONE

VERSAMENTI
VOLONTARI,
AGGIORNATI
GLI IMPORTI

Nel 2018 costeranno di più ai lavoratori che interrompono l'attività, per effetto dell'aumento delle retribuzioni medie settimanali. Si paga anche via Mav

Nel 2018 versare i contributi volontari sarà più oneroso, per effetto dell'aumento dello 1,1 per cento delle retribuzioni medie settimanali sulle quali vengono calcolati. **Le retribuzioni di riferimento, infatti, sono annualmente rivalutate sulla base della variazione degli indici dei prezzi al consumo rilevati dall'Istat.**

I versamenti volontari danno la possibilità ai lavoratori che interrompono l'attività lavorativa di proseguire l'assicurazione previdenziale per perfezionare il diritto alla pensione oppure per incrementarla.

Per i lavoratori dipendenti autorizzati alla prosecuzione volontaria dopo il 12 luglio 1997, il contributo volontario è calcolato sulla retribuzione media imponibile dei 12 mesi precedenti la domanda. L'importo da pagare si ottiene applicando alla retribuzione settimanale così individuata le seguenti aliquote:

- * 27,87 per cento per i lavoratori autorizzati entro il 31 dicembre 1995;
- * 33 per cento per gli autorizzati in epoca successiva.

Aliquote diverse si applicano alle

retribuzioni dei lavoratori domestici e dei lavoratori agricoli.

Sulla quota di retribuzione eccedente i 46.630,00 euro, per il 2018 l'aliquota applicata è incrementata dell'1 per cento.

La retribuzione settimanale sulla quale è calcolato il versamento volontario non può essere inferiore al minimale previsto per la piena copertura contributiva (202,97 euro per il 2018).

Per artigiani e commercianti i contributi volontari sono calcolati invece sulla base di 8 classi di retribuzione stabilite in base alla media dei redditi dichiarati negli ultimi tre anni.

I contributi volontari sono incompatibili con la pensione diretta (escluso l'assegno ordinario di invalidità), l'indennità di disoccupazione Nاسpi e di mobilità e con qualsiasi attività lavorativa di tipo dipendente e autonomo (compresa l'iscrizione alla Gestione separata e alle Casse dei liberi professionisti).

Il **pagamento dei contributi** può essere effettuato tramite bollettino Mav (pagamento mediante avviso),

che permette il pagamento presso banche, uffici postali o attraverso i servizi di home-banking, **oppure on line direttamente sul sito dell'Inps** o telefonando al Contact center (**numero verde 803164**), con utilizzo della carta di credito.

Il versamento di norma è trimestrale e deve essere eseguito entro il trimestre solare successivo a quello di riferimento. **Per esempio, il prossimo 30 giugno scade il termine per il versamento del primo trimestre 2018.**

La prosecuzione volontaria può essere richiesta **anche per integrare o coprire periodi di part-time**, congedi non retribuiti per gravi motivi di famiglia, congedi per la formazione eccetera. ●



Peso: 41%

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Ho cessato la mia attività in Italia per lavorare all'estero. Pur operando attualmente in un Paese extra Unione europea, è prevista la possibilità di versare contribuzione volontaria all'Inps?

GIACOMO FERILLI, LIVORNO

– **In deroga ai criteri generali, i versamenti volontari sono compatibili con l'attività lavorativa esercitata all'estero, che sia svolta in Paesi convenzionati con l'Italia in materia di sicurezza sociale oppure in Paesi non convenzionati. Di conseguenza, in presenza dei requisiti contributivi previsti dalla legge, lei potrà proseguire volontariamente l'assicurazione obbligatoria interrotta in Italia al fine di perfezionare il diritto a una pensione secondo l'ordinamento italiano.**



di **Paolo Ferri**
Direttore generale
del Patronato Acli



Peso: 41%